Fra gli albergatori e la Regione

Polemiche sulla legge per aiutare il turismo

Il provvedimento prevede finanziamenti per le attività colpite dall'austerity - "Si tratta di una legge demagogica", dice il dott. Piero Lava, esperto della Camera di Commercio di Savona

Il dottor Piero Lava

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 aprile

(s. s.) Non si sono ancora assopite le polemiche albergatori-Regione sul credito alberghiero (in settimana la quarta commissione esaminerà i criteri distributivi dei finanziamenti regionali), che già ne è sorta un'altra sulla legge regionale 6 febbraio 1974 n. 9 per gli interventi straordinari a favore delle attività turistiche. Essa contempla provvidenze dirette, intenzionalmente, a sostenere il turismo interno mediante interventi eccezionali a favore delle attività turistiche colpite dai provvedimenti statali limitativi della circolazione nei giorni festivi.

La legge n. 9 si avvale di un fondo di cento milioni per concedere due «tipi» di contributi: uno a fondo perduto ed uno in conto interessi. Il primo è riservato a enti pubblici, istituti scolastici, organizzazioni sindacali, sportive, culturali e giovanili, che realizzino nei giorni di limitazione della circolazione, nell'ambito regionale, gite e viaggi con mezzi di trasporto collettivi per almeno trenta persone, aventi per meta comuni non serviti da collegamenti ordinari. Il contributo varia dalle 20 alle 30 mila lire a viaggio per distanze rispettivamente inferiori o superiori ai 50 km.

Il secondo tipo di finanziamento riguarda contributi in conto interessi da erogare direttamente all'istituto bancario con il quale il titolare dell'esercizio alberghiero o di ristorazione (la conduzione prevalentemente familiare) ubicato in uno dei comuni colpiti dai provvedimenti dell'austerità, contragga prestiti cambiari non superiori a tre milioni di lire di durata semestrale, subordinatamente al rilascio da parte del sindaco di una apposita dichiarazione attestante la necessità del ricorso al credito in conseguenza della limitazione della circolazione.

L'istruttoria e l'erogazione dei contributi è affidata alla competenza degli enti provinciali per il turismo. «A mio avviso — afferma il dottor Piero Lava, esperto della Camera di commercio per il settore turismo ed ex direttore dell'Ept di Savona — *si tratta di una legge "sui generis". Basta la semplice lettura del testo per rilevare che la legge n. 9 è palesemente caratterizzata dalla demagogia non meno che dalla disinvoltura. Difatti, occorre una certa fantasia per concepire la "trovata" delle gite e viaggi nel senso proposto dalla legge, quando è nota la notevole indisponibilità di mezzi di trasporto collettivi nei giorni festivi».*

Per quanto riguarda il contributo in conto interessi, il dottor Lava rileva che i conduttori di piccoli esercizi ricettivi e di ristorazione (che sono in quasi totalità di quelli esistenti nella regione) rifuggono, normalmente, il prestito cambiario, specie a brevissima scadenza, per la paura di non essere poi in grado di estinguerlo a tempo debito. «*Sempre* — aggiunge l'esperto — *che gli istituti bancari concedano i prestiti senza sottilizzare in fatto di garanzie che, spesso, i richiedenti non sono in grado di offrire».*

C'è poi un altro problema ed è quello relativo alle incombenze esecutive affidate ai sindaci ed agli enti provinciali per il turismo. Come se la caveranno nell'istruttoria delle singole pratiche? «*Gli Ept* — prevede il dottor Lava — *si troveranno in imbarazzo allorché dovranno affrontare la grossa difficoltà, per non dire l'impossibilità, di esperire delicate e complicate istruttorie, adeguati riscontri e validi controlli per affrancarsi dal facile rischio di erogare illegittimamente del pubblico denaro».*

«E i sindaci interessati — si chiede Lava — *come se la caveranno per eludere l'alternativa di commettere facilmente dei falsi ideologici o di crearsi, altrettanto facilmente, delle inevitabili inimicizie? Io, comunque, sono personalmente convinto che gli Ept avranno tanto buon senso da rendere inoperante la legge risparmiando così al pubblico erario tanti milioni di autentica beneficenza».*

L'incidente a Cairo

Sbalzato dall'auto un giovane: è grave

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 16 aprile

(b. b.) Un singolare incidente ha provocato il ferimento di un giovane, Gaetano Romano di 21 anni, residente a Savona. L. Romano era a bordo dell'utilitaria di un amico rimasto sconosciuto. Mentre transitava sulla statale per Ceremenia in località San Massimo, il Romano ha aperto lo sportello dell'utilitaria ed è salito sul sedile anteriore sporgendosi con buona parte del busto fuori dell'auto e divertendosi a scambiare battute con gli automobilisti di passaggio. Ad un certo punto il conducente dell'utilitaria era costretto a frenare bruscamente.

Il Romano, sbalzato dall'abitacolo è caduto sull'asfalto. Ricoverato dapprima all'ospedale di Cairo, per la gravità delle sue condizioni è stato trasferito in elicottero a San Paolo di Savona. La prognosi è riservata: ha riportato una forte contusione addominale con sospette lesioni viscerali.

Allarme a Sanremo

"Rapina al cinema" ma era uno scherzo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 aprile.

(r.o.) Ieri, alle 15,30, la polizia veniva avvertita che entro dieci minuti sarebbe stato rapinato l'incasso del Supercinema, in corso Matteotti, dove si stava proiettando il film «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer. La sala era gremita e una coda di persone aspettava di poter acquistare i biglietti per entrare.

All'arrivo della polizia e dei carabinieri i presenti si allarmavano. Si è temuto che ci fosse una bomba. Ci si rendeva ben presto conto che si era trattato di uno scherzo stupido, dovuto forse ad una persona stufa di aspettare.

Assemblea a Cairo sulla "Cokitalia,,

Tema dell'incontro, in programma oggi, il passaggio di proprietà dell'azienda all'Egam

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 aprile

(s. s.) Domani avrà luogo a Cairo l'assemblea dei lavoratori della «Cokitalia» ai quali i responsabili delle organizzazioni sindacali riferiranno sui recenti incontri con gli esponenti dell'ente gestione aziende minerarie (Egam), che si appresta a rilevare la Cokeria valbormidese appartenente per il 50 per cento alla Montedison e per l'altra parte alla Italianagas.

«*In sostanza* — dice Giancarlo Battaglino, del sindacato chimici della Uil — *l'Egam è già proprietario delle azioni Montedison. L'annuncio ufficiale verrà dato tra poche settimane. Per quanto riguarda l'Italianagas presto avranno luogo contatti per accertare la disponibilità o meno di questa società a cedere il suo pacchetto azionario. Non dimentichiamo però che la Italianagas ha già ceduto all'Egam la Fornicoke di Vado Ligure, per cui non dovrebbero esserci difficoltà per quest'ultima operazione. Con i lavoratori valuteremo la situazione e le iniziative da assumere nei confronti della nuova proprietà e soprattutto per ottenere che alla Cokitalia venga applicato l'accordo integrativo aziendale sottoscritto per la Fornicoke».*

Nel settore dell'industria chimica prosegue la vertenza dei settanta lavoratori della «Esso Chimica» di Vado che hanno già effettuato 30 ore di sciopero a sostegno della piattaforma rivendicativa aziendale che riguarda, in particolare, l'orario di lavoro, la garanzia dei livelli occupazionali ed il premio di produzione.

Le posizioni delle parti divergono ancora notevolmente e un recente incontro all'Unione industriali si è concluso con un nulla di fatto. Un'altra riunione è prevista per giovedì prossimo: «*Speriamo che i rappresentanti dell'azienda* — rileva Battaglino — *si presentino con la volontà di trattare realisticamente sui punti qualificanti della piattaforma. Le richieste dei lavoratori non possono essere elusi ed è certo che se non si raggiungerà un'intesa, la lotta si farà più dura e potrà portare al blocco della produzione».*

Giovedì mattina, infine, il presidente dell'Amministrazione provinciale, ingegner Mario Siccardi, riceverà una delegazione dei lavoratori della «Brondi e Saroldi»

Un esponente di Camogli

Favorevole al divorzio si è dimesso dalla dc

Camogli, 16 aprile.

(g. m.) In segno di contestazione nei confronti della posizione assunta dal suo partito sull'abrogazione della legge Fortuna-Baslini, un camoglinese favorevole al divorzio, l'impiegato Emanuele Mortola, ha rassegnato le dimissioni dalla democrazia cristiana.

Il Mortola si è anche dimesso dal consiglio direttivo dell'Ente comunale di assistenza, nel quale rappresentava il partito.

Da oltre cinque mesi si cerca il proprietario

Una goletta abbandonata in porto dall'equipaggio a Savona: mistero

Durante una manovra imbarcò acqua - I marinai e il capitano scesero a terra e scomparvero - Il veliero è stato tirato sul molo di alaggio - La Capitaneria forse provvederà alle riparazioni

Savona. La goletta «Costa do Sol» sul molo del porto (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 aprile

Questa è la storia del «Costa de Sol», una goletta da diporto, semiaffondata nel porto di Savona, recuperata e da cinque mesi ferma sullo scalo d'alaggio, dove è stata sistemata per le riparazioni. I lavori, però, sono stati sospesi da tempo e l'Ente autonomo del porto ha ora emesso un'ingiunzione con la quale impone di dar corso alle riparazioni entro il 10 maggio. In caso contrario si provvederà d'ufficio con tutte le conseguenze del caso.

Come è facile immaginare, si tratta di un veliero battente bandiera panamense, appartenente ad una non meglio identificata «Naviera Curo Pretto», al comando del padrone marittimo Carlo Ponzoni, 43 anni, da Porto Santo Stefano, residente a Rapallo, in via Betti 284, che l'ente porto non è stato più in grado di rintracciare.

Il «Costa de Sol», 300 tonnellate di stazza, lungo 44 metri, largo 8, con 8 uomini d'equipaggio, compreso il comandante, era giunto nel nostro porto la mattina del 20 settembre 1973, proveniente dalla costa africana, ed aveva gettato le ancore nella vecchia darsena, doveva eseguire lavori di carenaggio e altre riparazioni. Quel pomeriggio, però, verso le 15, a seguito di una falla apertasi nella chiglia, la barca incominciava ad imbarcare acqua. Per oltre due ore i marinai tentavano di porre rimedio al guasto e di «gottare» fuori l'acqua con i mezzi di bordo. Alle 17, purtroppo, la situazione peggiorava e il veliero si inclinava su un lato appoggiandosi alla banchina, veniva allora richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei sommozzatori che riuscivano dopo un lungo e faticoso lavoro a ridare al «Costa de Sol» un certo equilibrio. L'imbarcazione sino al 15 novembre rimaneva ormeggiata in darsena mentre il giorno successivo veniva issata, per le riparazioni, sullo scaletto d'alaggio.

Successivamente i lavori venivano interrotti e agli inizi dello scorso gennaio l'Ente autonomo del porto notificava al comandante Ponzoni e certo Alessandro Mylonadis, abitante a Genova Quarto in via S. Gerolamo di Quarto 18, qualificatosi rappresentante della società armatrice, a riprendere i lavori entro il 13 gennaio. La diffida, peraltro, non produceva alcun effetto: il Ponzoni si rendeva irreperibile ed il Mylonadis non rispondeva i solleciti. Dinnanzi al silenzio assoluto degli interessati il presidente dell'Ente autonomo del porto, comandante Augusto Migliorini, ha emesso ora un'ordinanza con la quale ingiunge alla società armatrice di rimuovere dallo scalo d'alaggio il «Costa de Sol» entro il 10 maggio: questo in applicazione di un decreto del comandante del porto che vieta la permanenza nello scaletto di natanti che non eseguono lavori di riparazione e anche perché, in tutto ciò, si configura l'abusiva occupazione di area demaniale marittima.

Secondo l'ordinanza dell'ente porto la società sarà considerata inadempiente all'ordinanza se entro il 30 aprile lo stato di avanzamento dei lavori non avrà raggiunto il 50 per cento. In tal caso l'ente darà incarico ad una ditta specializzata di rimettere la nave in condizione di galleggiare e di effettuare il varo e quindi, addebiterà le relative spese alla società armatrice «salvo le conseguenze penali e civili del caso».

L'ordinanza è stata notificata al consolato generale di Panama a Genova con specifico invito a trasmettere copia alla società proprietaria, al signor Alessandro Mylonadis ed ai signori Mario Gandolfi abitante a Rapallo in via Passo Ravagnoli 11 e Alberto Biffi, residente a Rozzano (Milano) in via Bucarest 18, a suo tempo qualificatisi come rappresentanti della proprietà, e al comandante Ponzoni tramite l'ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano.

«*Abbiamo urgenza di avere la disponibilità dello scalo d'alaggio* — dice il ten. col. Giuseppe Francese dell'Ente autonomo del porto — *perché ci sono natanti in attesa di riparazioni. Il "Georgios II" sequestrato a seguito di una operazione anticontrabbando e recentemente venduto a mezzo asta pubblica. La ricenda del "Costa de Sol" si trascina da lunghi mesi. Se la proprietà non provvederà ad eseguire i lavori entro il termine fissato sarà l'ente a doverci procedere con il relativo anticipato esborso di somme non indifferenti che, come avviene in casi del genere, non si sa mai quando si potranno recuperare».*

Nicolò Siri

L'ospedale di Ventimiglia s'è potenziato

Superiore al miliardo e mezzo il bilancio del "Santo Spirito,,

Il numero dei ricoveri è aumentato dell'ottanta per cento - I dipendenti sono 180 - Inaugurato ieri un corso per infermieri

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 16 aprile.

(t. m.) Stamane l'amministrazione ospedaliera ha inaugurato il primo corso della scuola per infermieri generici, recentemente istituito con decreto interministeriale del ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione, presso l'ente ospedaliero «Santo Spirito». Alla cerimonia svoltasi presso la sede della scuola, in una villa dell'amministrazione del «Santo Spirito», hanno preso parte, oltre ai 40 allievi ammessi a frequentare il corso, tutte le massime autorità locali.

Dopo la benedizione impartita dal vicario diocesano don Guglielmi, il presidente dell'ente ospedaliero, dottor Pietro Bono, ha tracciato un breve consuntivo della vita del nosocomio cittadino. Partendo dalla scuola, ultima realizzazione, il dottor Bono ha ripilogato brevemente le realizzazioni fatte in campo sanitario a favore di Ventimiglia e del suo hinterland, realizzazioni a cui ha corrisposto un notevole incremento dei servizi dell'ospedale. I dati dal 1960 al 1973, fanno rilevare una cifra in crescendo dell'ottanta per cento, per numero di degenti, mentre sale al 173 per cento circa per quanto concerne le giornate di ricovero.

Altri dati significativi della vita ospedaliera riguardano la parte finanziaria. Dal 1960 con un bilancio di 126 milioni, si è giunti infatti al 1973 con un bilancio di 1 miliardo 150 milioni, mentre per quest'anno si prevede che si giungerà addirittura al miliardo e mezzo. Questo notevole sviluppo ha contribuito ad aumentare, altresì, il numero dei dipendenti, con la creazione di nuovi posti di lavoro. Dai 53 dipendenti del 1960, si è giunti oggi ad oltre 180.

«*Tutto ciò* — ha detto il dottor Bono — *grazie ai sani principi di una corretta amministrazione a cui l'ente si è sempre attenuto con le sole sue forze».*

Ha poi preso la parola il sindaco di Ventimiglia, cavalier ufficiale Albino Ballestra, che si è complimentato con gli amministratori ospedalieri per l'ottimo lavoro compiuto e con gli allievi, a cui ha fatto l'augurio di poterai validamente inserire, grazie alla scuola testè inaugurata, in un campo professionale di notevole interesse.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo poco nuvoloso con residui addensamenti temporaleschi, venti nordoccidentali tra deboli e moderati; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno cielo alternativamente poco nuvoloso con residui addensamenti temporaleschi e locali rovesci sull'Alto Tirreno, visibilità buona, mari generalmente mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Generale cielo coperto, venti da nord-ovest 25 nodi, visibilità 10 chilometri, mare molto mosso, temperature 13 gradi, pressione 1004,2 millibar in aumento.

CAPO MELE — Cielo assai coperto, vento nord-nord ovest 5 nodi, visibilità 20 chilometri, mare molto mosso, temperatura 13 gradi.

ISOLA PALMARIA — Cielo quasi coperto, vento nord-est 11 nodi, visibilità 20 chilometri, mare poco mosso, temperatura 10 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Piano intercomunale fra tante difficoltà

Nel Savonese - Sono interessate cinque amministrazioni locali - Le prime decisioni spettano a Vado Ligure - Attese per le decisioni della Regione

Il sindaco Zanelli

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 aprile.

(s.s.) Il comune di Vado Ligure sarà il primo a discutere in modo ufficiale del problema creato dalla sentenza del consiglio di stato che ha dichiarato illegittimo il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Per venerdì prossimo è stato infatti convocato il consiglio comunale chiamato ad assumere le determinazioni conseguenti a tale sentenza. Non c'è dubbio che esso si pronuncerà, sia pure a maggioranza, a favore della riadozione del piano nella sua stesura del 1973. A Vado Ligure i comunisti, lo ricordiamo per chiarezza, hanno la maggioranza assoluta e della minoranza fanno parte anche i socialisti che hanno assunto, sull'argomento, una posizione diversa da quella del pci e della dc ed eguale a quella del psdi e del pri. Questa sera avrebbe dovuto riunirsi anche il consiglio comunale di Savona ma per l'assenza di diversi consiglieri la riunione è stata spostata al 23 corrente.

Il fatto nuovo di questi ultimi giorni è rappresentato dalla posizione assunta dai sindaci di Albissola Mare e Albissola Superiore. Enrico Bonino e Giovanni Domenico Marenco che hanno inviato al sindaco di Savona una lettera con la quale autorizzano l'amministrazione del capoluogo a richiedere alla regione l'autorizzazione a studiare il nuovo piano, in pratica a riadottare quello annullato.

Nei giorni scorsi erano giunte analoghe lettere da parte dei comuni di Bergeggi, Vado a Quiliano. La posizione dei sindaci delle Albissole è da sottolineare in modo particolare in quanto essa si contrappone a quella dei «partners» di giunta (socialisti, socialdemocratici e repubblicani) che si sono pronunciati contro la riadozione del piano. Ora spetta al comune di Savona inviare alla regione la richiesta di autorizzazione.

Ma quale atteggiamento assumerà il sindaco socialista Zanelli? Si adeguerà alla tesi del suo partito o accetterà la posizione dei colleghi degli altri cinque comuni del comprensorio? Nei prossimi giorni si avrà una risposta a questi interrogativi e quindi si saprà quale fine è riservata al contestato piano regolatore.

Bimbo ferito in un incidente

Carcare, 16 aprile

(b. b.) Antonio Longo, 9 anni, residente a Torino è rimasto ferito in un tamponamento sull'autostrada Savona-Torino. Viaggiava con i genitori la cui vettura è stata coinvolta in un tamponamento a catena nella galleria di Altare.

Il bimbo ha riportato una profonda ferita lacero contusa al capo: guarirà in quindici giorni salvo complicazioni.

Vertenza da tempo aperta

I pompieri e la Saeva davanti al giudice?

Sembra che la società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga debba 500 milioni a saldo dei servizi svolti dai Vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 16 aprile.

(g. m.) Una vertenza da tempo sorta tra la direzione generale del servizio antincendi del ministero dell'Interno e la Saeva, società per l'esercizio dell'aeroporto di Villanova, rischia di trasferirsi davanti al magistrato: la disputa per la somma di mezzo miliardo, che corrisponde al costo di mantenimento dei vigili del fuoco e degli automezzi antincendio di stanza sullo scalo albenganese. I servizi antincendi hanno recentemente sollecitato alla Saeva il pagamento di 445 milioni a saldo del servizio svolto dal settembre del 1967 al maggio del 1973: calcolando l'ulteriore periodo fino al corrente mese di aprile, il presunto debito credito della Saeva verso gli organi amministrativi dei vigili del fuoco raggiunge, e forse supera, i 500 milioni.

Sul campo di Villanova operano, infatti, ventiquattro pompieri con un completo equipaggiamento. Vi furono trasferiti sette anni fa con un provvedimento urgente del ministro dell'Interno, onorevole Taviani quando lo scalo corse il rischio di essere chiuso al traffico perché l'Aeronautica militare aveva deciso di trasferire altrove il proprio personale specializzato. In quell'epoca sull'aeroporto di Villanova si svolgeva un intenso traffico di voli charters per turisti stranieri e nei periodi estivi il movimento passeggeri superava le trentamila unità. Con l'avvento degli aviogetti, il movimento diminuì creando una situazione di crisi ancora oggi in atto e alla quale si spera di ovviare con il recente stanziamento di un miliardo deciso dal ministero dei Trasporti per potenziare lo scalo. I pompieri, però, rimasero sul campo svolgendo regolarmente i propri turni di servizio e ora la direzione antincendi ha presentato un conto divenuto astronomico: se la Saeva dovesse pagarlo, l'unica prospettiva sarebbe la bancarotta.

Benché dirigenti e funzionari non amino affrontare apertamente l'argomento, pare che la posizione della Saeva sia inattaccabile e gli enti locali delle province di Savona e Imperia, che sono i maggiori azionisti, possono stare tranquilli. Risulta infatti che nell'agosto del 1967, in una riunione ad altissimo livello a Roma per superare le difficoltà con sarebbe andato incontro l'aeroporto di Villanova, venne deciso che l'avvenire dello scalo fosse assicurato dai voli normali dal servizio antincendi. Come previsto da leggi e norme di legge, l'Azienda autonoma assistenza al volo (Aaav) si sarebbe impegnata a corrispondere alla Saeva un tanto per ogni movimento di aeromobili. Ma la Saeva dovrebbe pagare ai vigili del fuoco 445 milioni per il periodo 1967-1973 e altri 55 milioni per il 1974.

Aggredita e derubata

Sanremo, 16 aprile

Una signora inglese, Margit Hedberg Leonard, di anni abitante in corso Garibaldi, stamane mentre passeggiava in corso Inglesi veniva fermata da tre giovani di anni, e stata successivamente gettata a terra e derubata della borsetta contenente documenti e settecento lire. I due ladri sono poi fuggiti con una utilitaria rubata.

Il intervento di un passante ha consentito che la signora fosse accompagnata all'ospedale e dimessa dopo che le erano state applicate sei suture.

Il guardiano della colonia montana di Calizzano

Colpisco con un pugno il cugino che cade nel Bormida: è grave

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 16 aprile.

(b. b.) Stefano Martino, 56 anni, residente a Calizzano in frazione Frassino, presidente della locale associazione degli agricoltori, ha avuto una lite con il cugino, Giovanni Martino, 50 anni, guardiano della colonia montana di Calizzano. Stefano Martino è stato spinto oltre la barriera protettiva del ponte che attraversa il fiume Bormida di Frassino. Nella caduta ha riportato la duplice frattura di una gamba ed è ricoverato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Calizzano, che attendono il referto definitivo dei medici nell'ospedale per inoltrare rapporto alla magistratura.

All'origine del diverbio, vecchi rancori personali esplosi per un fatto assai banale. Stefano Martino stava trasportando al proprio cascinale un carico di fieno su un carro agricolo. Nell'attraversare il cortile della colonia, il carro ha urtato un cavo elettrico spezzandolo. Giovanni Martino ha rimproverato aspramente il cugino. La discussione è degenerata in rissa: i due litiganti si sono affrontati sul ponte che attraversa il Bormida, Stefano Martino, colpito con violenza, è stato spinto contro la barriera protettiva del ponte, che ha ceduto di schianto, ed è precipitato da quattro metri sul greto del torrente, fratturandosi una gamba. Nonostante il dolore, è riuscito a riguadagnare la strada ed a raggiungere il carro con il quale si è avviato verso il più vicino cascinale. Qui ha ricevuto i primi soccorsi ed è stato poi trasportato all'ospedale.

Giovanni Martino, incurante delle conseguenze della caduta del cugino, è rientrato in casa e ha telefonato ai carabinieri. Le versioni date dai due protagonisti sono contrastanti. Stefano Martino assicura di essere stato colpito con violenza e spinto oltre il ponte; il cugino afferma di essersi limitato a difendersi.

L'n giovane condannato a otto mesi ad Imperia

Si manteneva in vacanza in Riviera scassinando gettoniere telefoniche

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, [illegible]

[illegible] abitante a Forlì, via Quarantola, lo scassinatore delle gettoniere telefoniche di Ospedaletti, Sanremo, San Lorenzo ed Imperia è stato oggi condannato dal tribunale a 8 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa. Pani, al quale i giudici hanno concesso il beneficio della condizionale, è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'imputazione di avere detenuto materiale idoneo allo scasso.

Nella notte del 14 febbraio 1974 il ladro, spostandosi rapidamente con la propria auto, aveva scassinato una gettoniera di Ospedaletti, impadronendosi di 45 mila lire in gettoni e di 40 mila lire in contanti [illegible] secondo accertamenti a Sanremo, dove è bottino fu di 45 mila lire ai danni di Giuseppe Samuele; terza gettoniera scassinata a San Lorenzo Mare (altre 4000 ai danni di Antonietta Ramella. L'impresa di Pani terminò nella stessa telefonica antistante la Standa, in via della Repubblica dove, mentre era lì era impadronito di 450 gettoni per 24 mila in danno di Carlo Brondolo, fu sorpreso da una [illegible] di agenti.

L'imputato che era assistito dall'avvocato Lorenzi di Ventimiglia, ha sostenuto di aver [illegible] rubato perché in stato di [illegible] necessità. Ha giustificato il possesso di una valigetta [illegible] cacciavite, pinze ed altri oggetti ritenuti atti allo scasso, sostenendo che gli servivano per riparare [illegible].

Il tribunale ha condannato Pani ad un anno e 2 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa, con la condizionale. Emilio Elena, 41 anni, abitante a Pontedassio, accusato di furto, il 3 maggio 1972, dopo avere scardinato un'inferriata e rotto una finestra, era penetrato nell'ufficio postale di Pontedassio.

L'Elena [illegible] non rintracciato nel proprio intento perché la cassaforte dell'ufficio resistette. Altra denuncia venne presentata contro Elena per essersi impadronito di 600 pistacchi di proprietà di Francesco Risso, di Pontedassio che le aveva depositate in un proprio cantiere.

Brevi dalla Liguria

Intossicato dal gas

Per intossicazione da gas è stato ricoverato all'ospedale, con prognosi di dieci giorni, Federico Cic, 54 anni, abitante a Vado in via Aurelia 46-5. La moglie, rientrata a casa, lo ha trovato privo di sensi accasciato sulla poltrona, davanti ad una stufetta a gas aperta.

Cade sui binari

Lorenzina Martino, 18 anni, abitante a Torino in via Monteglio 30 nell'attraversare i binari fuori dall'apposito passaggio, è scivolata e caduta ha battuto contro il marciapiede. E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 30 giorni.

Percossa

Giuseppina Lanza, 50 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi 29-9, mentre si trovava nei pressi di piazza del Popolo è stata percossa da un'altra donna con la quale aveva iniziato una accesa discussione. E' stata medicata al San Paolo, guarirà in dodici giorni.

Disegno infantile

Organizzato dalla Coop. [illegible] mani, domenica prossima al Altenga, al cinema Ambra, avrà luogo la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato al concorso. Successivamente, alle 21,30, nei locali della stessa sala si terrà [illegible] proiezione [illegible] a colori.

Consumato più energia

Nel 1973 il [illegible] si sono consumati per usi [illegible] illuminazione pubblica [illegible] per industrie [illegible] agricoltura alla modesta [illegible] milioni di kWh in più rispetto al 1972.

Teatro a Imperia

La [illegible] di prosa Tino Buazzelli - Laura Carli terrà [illegible] sera al [illegible] spettacolo al teatro Roberti di Imperia. Nel [illegible] presentato una [illegible] di Dino Buzzati.

Un disturbatore

Gli agenti del [illegible] della Questura di Imperia hanno [illegible] una certa Cosimo Bellavista, di anni abitante a Caltanissetta, che si era [illegible] nei pressi [illegible] dove [illegible] un [illegible] pubblico.

Bimbo travolto

[illegible]

Corsi Onmi

A Imperia [illegible]

Un progetto regionale

Ristrutturare le autolinee

La proposta prevede sei consorzi di enti pubblici, con sedi a Genova, La Spezia, Tigullio, Savona, Alassio e ad Imperia

Dal nostro corrispondente
Alassio, 16 aprile.

Le prospettive per la riorganizzazione delle autolinee, dopo il fallimento della «Satti» e le difficoltà incontrate dalle imprese del settore, si stanno completando con un programma che tende alla costituzione nella Liguria di sei consorzi formati da enti pubblici: amministrazioni provinciali e comunali, coordinate dalla Regione con appositi provvedimenti legislativi e contributi finanziari. I sei consorzi avranno sede a Genova, La Spezia e nel Tigullio nel Ponente a Savona, Alassio e Imperia.

Si tratta dei comprensori previsti dal piano regionale dei trasporti con un decentramento stabilito in base a motivi geografici e alla funzione delle autolinee connessa alla struttura economica della zona in cui dovranno operare. Mentre per Genova, Savona e La Spezia l'attività dei trasporti pubblici si accentra sulle esigenze di una clientela pendolare verso i centri industriali, sulla Riviera di Levante, ad Alassio e nella provincia di Imperia, si pone l'accento su prevalenti esigenze turistiche.

Sulla base di questo programma di massima, si è svolto ad Alassio, nella sede del municipio, un incontro tra i sindaci e i capigruppo consiliari dei comuni di Alassio, Laigueglia, dell'amministrazione provinciale di Savona e degli esponenti sindacali della cooperativa dipendenti ex «Satti». E' stato il primo passo per la costituzione di una nuova società o di un consorzio tra i comuni della Riviera appartenenti al «comprensorio A», che si estende sulla fascia costiera tra Finale Ligure e Cervo Ligure, e il corrispondente entroterra. Venerdì l'argomento sarà affrontato dalle amministrazioni provinciali che con una precedente delibera avevano già sollecitato l'elaborazione del progetto di riforma.

Nel «comprensorio A» il passaggio delle autolinee agli enti pubblici è limitato per il momento alla ex «Satti», azienda con 130 dipendenti e 200 chilometri di linee in concessione (30 sul litorale, gli altri verso i centri dell'entroterra); nella provincia di Imperia dovrebbe invece interessare oltre che la «Satti» altre sette imprese private.

Paolo Serrorio, componente del consiglio di amministrazione della cooperativa dipendenti ex «Satti» ed esponente del sindacato unitario, spiega: *«Nel prossimo convegno contiamo di ottenere l'impegno dei comuni di Alassio e Laigueglia, sedi della direzione e delle autorimesse, dovrebbe però giungere l'adesione di tutti i comuni del litorale appartenenti al comprensorio, e soprattutto i più importanti, Albenga, Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure. La Regione vive ad ogni modo trasmesso le calcolate che eserciterà con cessioni sui "rami secchi" e con la costituzione di un consorzio comprensoriale o di una società per azioni, ha assicurato la continuità delle prestazioni»*.

La gestione della cooperativa tra gli ex dipendenti «Satti» ha chiuso l'esercizio '73 con un notevole disavanzo. Il bilancio tuttavia merita alcune precisazioni. Tra gli oneri passivi, il canone di noleggio delle autocorriere ottenuto dal curatore del fallimento «Satti», uguale per una percentuale vistosa, almeno doppia delle normali quote di ammortamento delle attrezzature, e il fondo licenziamento dei dipendenti (trattandosi di un'impresa privata) assorbe somme dieci volte superiori a quelle previste dal più recente contratto di lavoro degli autoferrotranviari, cui i dipendenti delle autolinee dovrebbero essere equiparati.

Si tratta quindi di una gestione anomala, un esercizio pubblico senza scopo di lucro, perciò sarà evitando quei sacrifici che il personale si è abituato con lavoro straordinario e ore di disoccupazione e che si definitiva la richiamata attenzione degli organi politici e amministrativi per assicurare una adeguata funzionalità.

Il sindacalista Serrorio più

Giuseppe Morchio

Protesta dei trasportatori dei "conteiners" a Genova

Genova, 16 aprile.

I trasportatori addetti al traffico dei «conteiners» in porto hanno protestato oggi contro una norma del Codice della strada che limita la lunghezza dei contenitori da collocare sui cassoni o sui rimorchi dei camion.

Secondo i dirigenti della «Fai», il sindacato degli autotrasportatori italiani, le norme del codice della strada in materia di «conteiners» sono incongruenti. L'articolo 10 del codice di circolazione vieta ai camionisti di trasportare contenitori più lunghi di 14 metri: «Ma i conteiners hanno quasi senza eccezioni — obiettano i dirigenti del sindacato — uno "spigolo" di 15 metri e mezzo. E' una misura internazionale. Ora accade che i camionisti che portano conteiners viaggiano a loro rischio e pericolo: ogni qualvolta vengono fermati debbono pagare 25 mila lire

Snervante attesa sull'Autofiori

Savona. Il ponte pasquale ha riproposto, in tutta la sua drammaticità, il problema del traffico automobilistico. Per ore e ore (non soltanto lunedì sera ma anche ieri mattina) lunghissime code hanno intasato l'Aurelia e la Savona-Genova con ripercussioni sulla Ventimiglia-Savona. Si è trattato, per migliaia di automobilisti di altre stagioni, trascorse, in parte sotto le gallerie dove l'aria era divenuta irrespirabile. La situazione, per la prossima estate non è destinata a migliorare di molto. Sarà soltanto eliminata l'attuale strozzatura di Noli dove sono in ultimazione i lavori di costruzione di una galleria a protezione dell'Aurelia. Del raddoppio della Savona-Genova se ne parlerà nel prossimo anno (Telef.)

Annunciato in una "tavola rotonda"

Mutui per oltre 3 miliardi per la floricoltura ligure

La Regione interverrà in favore dei produttori riuniti in cooperative - Piano per strade interpoderali e per impianti irrigui

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 16 aprile.

«Sanremo-Fiori '74» si è conclusa. Numerosi sono stati i dibattiti organizzati ai margini della mostra sui problemi produttivi e commerciali che affliggono la floricoltura italiana e della Riviera in particolare. L'ultimo di questi incontri è stata una tavola rotonda promossa dalla Federazione regionale coltivatori diretti, alla quale, oltre a numerosi tecnici ed esperti del settore, hanno partecipato anche i presidenti delle sezioni Coldiretti delle province di Savona e Genova, dove in questi ultimi tempi si stanno diffondendo le coltivazioni floricole.

Il dibattito è stato aperto su una relazione presentata dal direttore della Federazione regionale coltivatori diretti, consigliere regionale, Ugo Romagnone e dal presidente dell'Ordine provinciale dottori agronomi Gianfranco Bau.

«Nella nostra relazione abbiamo dato ampio spazio all'organizzazione del territorio adibito a coltivazioni di fiori, premessa indispensabile a qualsiasi discorso di sviluppo del settore — ha detto il consigliere regionale Ugo Romagnone — *l'orografia della nostra regione, con la predominante presenza della collina e della montagna, costringe ad un primo oneroso impegno di sistemazione del territorio per renderlo coltivabile e disponibile a ricevere impianti strutturali, aziendali e per l'utilizzo di mezzi meccanici, il che è aggravato dallo spezzettamento della proprietà, per cui il lavoro manuale umano è ancora di largo impiego, aumentando i costi».*

La tavola rotonda ha posto in rilievo soprattutto il problema del fenomeno della sottrazione alla floricoltura di notevoli quantità di aree tra le più valide, perchè meglio esposte e più attrezzate (acqua, luce, viabilità eccetera), da parte dell'edilizia privata e pubblica. *«Stiamo assistendo* — ha detto ancora Romagnone — *ad una vera e propria offensiva del cemento ai danni di una economia, come quella floricola, che attualmente almeno per gli abitanti, della provincia di Imperia, costituisce, assieme a quella turistica, il predominante fonte di reddito».*

Quali le soluzioni e quali le iniziative da intraprendere per frenare questa lenta, ma inesorabile distruzione economica? Risponde il consigliere Romagnone: *«Prima di tutto occorre che le nostre organizzazioni agricole intervengano concretamente nell'affrontare il problema dei piani regolatori, allo scopo di salvaguardare il valore fondiario e, nello stesso tempo, fare in modo che siano assicurati, e non sottratti, alla loro destinazione agricola. Uno dei maggiori pericoli, in materia di espropri agricoli, è rappresentato per i proprietari coltivatori diretti dalla legge sulla casa».*

«E' chiaro — continua Romagnone — *che bisogna difendere anche il reddito del coltivatore proprietario affinchè egli non venga attratto dalle più alte offerte dei costruttori edili».* A questo proposito la relazione Romagnone-Bau ha illustrato dettagliatamente l'intervento regionale mediante la contrazione di un mutuo di tre miliardi, destinati ad agevolare la realizzazione di infrastrutture agricole. Si tratta di impianti irrigui, di strade interpoderali, cooperative per la conservazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti agricoli eccetera, oltre all'elargizione di contributi per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, a tasso di interessi agevolati. Lo scorso anno nella provincia di Imperia la Regione ha promosso investimenti per circa sette miliardi, la maggior parte dei quali nella zona floricola.

«E' probabile — ha concluso Romagnone — *che in Regione intenda stipulare una convenzione con l'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo, affinchè renda incrementale l'ibridazione per l'ottenimento di nuove varietà di garofani e rose, le cui talee verrebbero poi cedute, a basso prezzo, ai coltivatori richiedenti».*

Renato Olivieri

Ugo Romagnone

Farmacie

L'organizzazione della gara di domenica curata nei minimi particolari

Savona è pronta ad accogliere i protagonisti della seconda "marcia delle civiche libertà,,

Sempre più numerose le iscrizioni - I vigili del fuoco e gli studenti del liceo scientifico tra i gruppi sportivi che prenderanno parte alla marcialonga - Il cartellino di partecipazione potrà essere ritirato sabato e domenica mattina

Dal nostro corrispondente
Savona, 16 aprile.

Quanto previsto si sta puntualmente avverando: con l'avvicinarsi del 21 aprile, giorno della «Marcia delle civiche libertà», le iscrizioni si fanno sempre più numerose. Oggi ne sono giunte da Bordighera e da Roma: dalla capitale è arrivata infatti l'adesione della signora Maria Siccardi. Tra i gruppi sportivi da segnalare quelli dei vigili del fuoco (saranno una ventina) e del liceo scientifico.

L'organizzazione procede dunque per il meglio: ogni particolare è stato accuratamente controllato e tutto, quindi, dovrebbe svolgersi con la massima regolarità. Manca soltanto qualche medico per i posti di pronto soccorso. La Croce Bianca, che cura questo servizio, invita i medici disponibili a mettersi in contatto con Armando Moreschi per completare l'organico degli addetti all'assistenza.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo, partendo alle 8,30 dal piazzale Eroe dei due Mondi e proseguendo fino a Varazze. Il percorso, contraddistinto dal relativo numero d'ordine, dovrà essere ritirato sabato 20 aprile nei locali della «A Campanassa» dalle 15 alle 20, oppure domenica 21 aprile al punto di ritrovo, al prolungamento, dalle 7 alle 8.

Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le 8 nel piazzale Eroe dei due Mondi e ognuno dovrà presentarsi con il cartellino numerato in posizione ben visibile. Lungo il percorso verranno stabiliti posti di controllo ai quali il partecipante dovrà esibire il cartellino per la punzonatura che comproverà l'avvenuto passaggio. Saranno istituiti anche controlli volanti segreti.

All'arrivo nella storica piazza del Brandale ogni marciatore, per aver diritto alla medaglia appositamente coniata ed al diploma raffigurante Savona nel 1307, dovrà consegnare agli incaricati il cartellino comprovante la partenza ed il passaggio ai posti di controllo.

Ogni partecipante sarà libero di adottare il passo da lui preferito, tenendo presente che deve arrivare entro il tempo massimo di sei ore. Le iscrizioni continuano a ricevere non solo per posta ma anche alle redazioni de *La Stampa* di Savona (via Astengo 5-1), di Genova (via Vernazza) e di Imperia (corso Matteotti).

2ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, assieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30697 Savona, a: Società "A Campanassa" casella postale n. 180 - 17100 Savona. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 18 aprile.

Nella provincia d'Imperia

Un nuovo delegato al settore pugilistico

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 16 aprile.

La Federazione pugilistica italiana, tramite il comitato ligure, ha nominato a delegato provinciale nella zona di Imperia il signor Enrico Barba, in sostituzione dell'ingegner Giancarlo Del Gratta. Il neo delegato, quale primo atto è riuscito ad ottenere dal Comune di Sanremo l'utilizzazione della palestra di piazza Cassini per iniziare un corso di pugilato sotto la cura del maestro Renato Odella.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sezione pugilistica dello Sport club Sanremo, bar Subacqueo, telefono 86.917.

Il 4 maggio a villa Faraggiana

Rassegna ad Albissola dei "vini artigianali,,

Al concorso hanno già aderito 89 produttori

Dal nostro corrispondente
Savona, 16 aprile.

Prosegue l'organizzazione della rassegna enologica regionale ligure, che avrà luogo nella villa dei marchesi Faraggiana ad Albissola Marina il 4 e 5 maggio.

Stanno arrivando al comitato organizzatore le bottiglie per la sezione «concorso» con la quale la rassegna vuol premiare i migliori vini artigianali liguri. I concorrenti potranno presentare le bottiglie fino al 22 aprile alla società operaia cattolica San Nicolò via della Pace 2 (telefono 42706) ad Albissola Superiore. La giuria inizierà i lavori il 23 aprile.

Alla edizione dello scorso anno i concorrenti risultarono 54. Alla rassegna regionale di quest'anno, sono già arrivate 89 adesioni. Tra i vini a concorso si leggono nomi come Lumassina, Pigato, Buzzetto, Trebbiano, Tocai, Vermentino, Moscato, Verdea, Albarola, Coronata, Cortese Sangiovese, Rosato di Noli Rossese, Barbarossa, Bonarnico, Crovin, Battista, Barbera Montepulciano ligure, Malaga, Sangue di Giuda, tutti tratti da vitigni coltivati nelle «fasce» di Liguria.

Sospesi gli scioperi dell'Amat di Imperia

Dal nostro corrispondente
Imperia, 16 aprile.

Una numerosa delegazione di lavoratori in sciopero Amat (settore acquedotto e trasporti), Satt, Stet, Oreggia e Viani, accompagnata dalla segreteria provinciale della federazione Cgil, Cisl e Uil e dalla segreteria unitaria autoferrotranvieri è stata ricevuta dal commendator Giovanni Parodi, sindaco di Imperia. La delegazione ha espresso la sua preoccupazione per il ritardo con cui l'amministrazione comunale affronta tanto il problema della Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti nel suo complesso quanto quello dei servizi pubblici in generale.

La delegazione ha ribadito al sindaco la necessità di dare soluzione entro i termini concordati (20 aprile 1974) ai problemi relativi alla nomina del consiglio d'amministrazione, del presidente e del direttore dell'Azienda municipalizzata nel quadro delle scelte di fondo indicate dalla organizzazione sindacale, in materia di politica dei trasporti e dei servizi pubblici (acquedotto, ecc.). Il sindaco nel riconfermare gli impegni già assunti in un incontro precedente ha comunicato che entro lo spazio di cinque giorni, la maggioranza sarà in grado di pronunciarsi su quanto richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Gli organi dirigenti del sindacato, visti i risultati dell'incontro con il sindaco di Imperia, hanno deciso di sospendere temporaneamente le azioni di sciopero programmate, che ponevano il comune di Imperia «in posizione di grave responsabilità, nei confronti degli altri enti locali» dice un comunicato sindacale.

Ha battuto il "Marmorassi"

La Bocciofila savonese s'impone nel memorial

Hanno partecipato oltre 100 concorrenti - Classifica

Dal nostro corrispondente
Savona, 16 aprile.

Si è concluso, sul campo centrale dell'Unione sportiva savonese, a Lavagnola, il terzo trofeo di bocce «Lidio Chiaramonti», gara a coppie riservata ai giocatori della categoria propaganda alla quale hanno partecipato oltre cento formazioni. La vittoria è andata all'Associazione bocciofila savonese di via Firenze, vincitrice anche della prima edizione della manifestazione.

La «Bocciofila» è giunta al successo piazzando ben tre formazioni ai primi posti della classifica, e superando in semifinale una squadra di Marmorassi. «Il Memorial Chiaramonti — ha detto Tomaso Paolino, presidente della società organizzatrice — è ormai entrato nella tradizione e contiamo ancora anno per anno di poter ospitare sui campi della stessa bocciofila savonese i migliori atleti di Liguria».

Classifica finale: 1° Tardi (Bocciofila Savonese); 2° Cesare Mori (Bocciofila Savonese); 3° Zanzini Cremonini (Bocciofila Savonese) e S. Sergio Cantoni Mar. I premi per la seconda e terza classificata sono stati assegnati alla Bocciofila Savonese. Nel corso della manifestazione, alla Cerisola e alla Catone La coppa Stampa Cromolito Bertolotto è stata vinta dalla Lavagnola sportiva. Nel corso della

Giuseppe Morchio

Ragazzo sorpreso a rubare in chiesa

Nostro servizio particolare
Sanremo, 16 aprile.

Furto alla parrocchia della Misericordia, in via Gaudio. Il parroco, don Antonio Corsaglia, 48 anni, sentendo ieri mattina rumori nella chiesa, ha avvisato il «113».

Mentre stavano accorrendo i vigili, il ladro, un ragazzo di 14 anni, è fuggito inseguito dal sacerdote verso la via Matteotti. E' stato raggiunto in via Gioberti, in tasca aveva già le migliaia di lire sottratte poco prima nella cassetta delle elemosine e una statuina dell'Immacolata. Il giovane è stato denunciato al tribunale dei minori e nei prossimi giorni sarà comparso davanti alla Garaventa, che è il direttore di Genova.

Nelle partite disputate durante il periodo pasquale

Tre successi dei giovani dell'Imperia

I rincalzi del "Berretti" hanno superato il Genoa; affermazioni di juniores e allievi

Dal nostro corrispondente
Imperia, 16 aprile.

Tre brillanti vittorie sono state ottenute dai giovani dell'Imperia calcio nelle partite disputate durante il periodo pasquale. Sabato, i giocatori che partecipano al «trofeo Berretta» si sono imposti nettamente per quattro a zero sui rincalzi del Genoa conquistando così il secondo posto in classifica generale dietro al Torino e superando in extremis — di un solo punto — la Sampdoria, la terza squadra professionistica del girone. Le quattro reti sono state segnate da Murer, Catroppa, Montanari e Ranise.

I giovani neroazzurri inizieranno la prossima settimana gli incontri contro le squadre rappresentative degli altri gironi di serie D che designeranno la vincitrice nazionale alla U. S. Maurina anche la coppa per società.

La corsa di Acquarone (al quale il giornale di Marsiglia *Le Meridional-La France* ha dedicato ieri un quarto di prima pagina, con una fotografia su cinque colonne del momento in cui taglia vittorioso il traguardo) è stata un capolavoro di atletica e di tattica: partendo lento — come è solito — Acquarone ha lasciato dapprima sfogare gli avversari migliori, fra cui gli svizzeri Strebel e Bleuel ed i francesi Talbi e Laugier, ed ha poi attaccato a circa metà percorso rimontando e staccando tutti, vincendo con oltre due minuti di distacco sul secondo classificato, Talbi.

«Non nego che è stata per me un'enorme soddisfazione — ha confessato Acquarone — *gli ultimi chilometri in Marsiglia sono stati esaltanti: non migliaia di persone che applaudivano e con centinaia di vetture che seguivano la mia corsa».*

Prossimo traguardo di Acquarone è ora la gara nazionale di maratona che sarà disputata il 25 aprile a Varese, a cura della Ignis, gara unica valida per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia e che designerà anche, nei primi sei arrivati, i sei «azzurri» che saranno chiamati a comporre la squadra nazionale.

Dice Acquarone: *«Non posso nascondere che ho qualche speranza di qualificarmi "azzurro" anche se conosco il valore di tutti i miei più giovani avversari: sento di essere in forma perfetta e temo soltanto un attacco della "tendinite" che mi colpisce ogni tanto al tallone di Achille».*

Acquarone ha vinto la maratona provenzale

Dal nostro corrispondente
Imperia, 15 aprile.

Luciano Acquarone, 44 anni da circa un quarto di secolo atleta dell'atletica leggera di Imperia ha vinto domenica a Marsiglia la «prima maratona internazionale della Provenza» imponendosi con 2 ore e 29 minuti e 42 secondi su un tutto di circa cento concorrenti. Al suo fianco due altri atleti imperiesi — Ascheri e Bosi — classificatisi rispettivamente quarto e tredicesimo hanno fatto vincere

Due vittorie internazionali sono state conseguite, in nottuma, dagli altri giovani dell'Imperia di fronte a un pubblico numeroso, gli allievi hanno battuto lo S.C. Freising, di Monaco di Baviera, per tre reti ad una; ancora più netta l'affermazione degli juniores che hanno vinto contro lo S.C. Furstenfeldbruck, di Monaco di Baviera, per 7-1, confermando così la ottima prova già fornita nel campionato di categoria dove si sono classificati terzi.

Per completare il quadro del calcio giovanile dell'Imperia, lusinghiero, va ricordato che Ottonello ha segnato a Santa Vittoria d'Alba una delle tre reti che hanno permesso alla squadra rappresentativa ligure di battere la Lombardia nella finale per l'assegnazione del terzo posto nel trofeo «Arturo Mancini».

Regate veliche nella Baia del sole

Alassio, 16 aprile.

Si sono concluse nella Baia del sole le giornate veliche riservate alle imbarcazioni della classe Ior organizzate dal circolo nautico Al Mare di Alassio. Nella V classe Beppe Croce, presidente della federazione italiana ed internazionale della vela, non ha avuto rivali al timone di Twins XV con quattro vittorie consecutive in altrettante giornate di gara. Nella VI classe decisione all'ultimo giro di boa tra Delio Barberis, che si è imposto con stretto margine, e Margherita Botti-ni.

Le classifiche: IV classe: Tokripa, Andrea D'Orando, punti 6,75; V classe: 1° Twins XV, Beppe Croce, punti 25; 2° Tonale, Antonio Rotunno, punti 18; 3° Pitta IV, Carlo Capozzi, punti 15; VI classe: Scimitarra, Delio Barberis, punti 29,25; 2° Stregatto-Marsilia Bottini, punti 26,50; 3° Tang y Tang, Claudio Nardone, punti 20.

I ladri al Cral del Casinò

Rubano le uova per prendere le "sorprese"

Sanremo, 16 aprile.

Al Casino municipale, il bar del Cral (circolo dei dipendenti della Casa da gioco dove erano custodite le

uno scaffale uova di Pasqua e colombe da offrire alle famiglie, è stato «visitato», intorno alle 13, dai ladri che hanno portato via tutto. Altri furterelli di uova sono stati compiuti nelle auto in sosta.

Stamane molte uova pasquali sono state trovate a pezzi nei depositi spazzature di Bussana: i ladri avevano preso soltanto le «sorprese», lasciando gli involucri di cioccolata.

Auto nel fossato due feriti a Cairo

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 16 aprile.

Due feriti in un incidente stradale a Rocchetta di Cairo. Sono Franco Sciarma di 25 anni residente a Ponti e Giuseppina Viola, 24 anni, da Cairo, corso Marconi 7. Sono ricoverati all'ospedale di Cairo: guariranno in quindici giorni per contusioni varie.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

prenotate in tempo le
VOSTRE VACANZE 1974
rivolgetevi alla agenzia:
gella s.r.l.
VIAGGI - CROCIERE - CHANGE
SANREMO, Piazza C. Battisti 14 (di fronte stazione FS) telefono 0184 80.496